

Contro gli sprechi alleanza tra Cisl e Banco alimentare

DANIELE AGRATI

Cisl e Banco alimentare si alleano in Lombardia per prevenire e combattere la povertà alimentare. Se la Regione Lombardia, in occasione della Giornata contro lo spreco alimentare, ha deciso di stanziare 200mila euro, il sindacato e l'associazione lombarda lanciano invece un progetto per promuovere il volontariato aziendale e il recupero delle eccedenze delle aziende della filiera agro-alimentare. In Lombardia sono 670mila le persone in povertà assoluta. Di queste, ben 130mila sono minori.

«Lo spreco alimentare italiano ha un costo sociale annuo pari a 16 miliardi di euro, lo 0,8% del Pil – sottolinea Paola Gilardoni, segretario regionale Cisl Lombardia –. Il contrasto alla povertà alimentare parte anche dalla prevenzione degli sprechi, per intervenire con decisione e dare risposte concrete al disagio quotidiano di migliaia di cittadini lombardi». Il

2018 si è chiuso con oltre 32mila famiglie, pari a più di 88mila persone, che in Lombardia hanno beneficiato del Rei, il Reddito di inclusione. «Le incognite sulla gestione del passaggio dal Rei al Reddito di cittadinanza sono ancora molte – aggiunge Gilardoni –. Nei prossimi mesi la Cisl valuterà come sarà attuato in Lombardia e come si declineranno inserimento lavorativo e percorsi di inclusione sociale».

Quanto al lavoro con il Banco alimentare, il sindacato punta ad essere parte «proattiva nell'attività sensibilizzazione di lavoratori e aziende», sia nella promozione del volontariato aziendale sia nel recupero delle eccedenze. «Nel 2018 il Banco alimentare Lombardia ha assistito oltre 210mila persone. L'eccedenza è una risorsa che può essere valorizzata e il sindacato e i lavoratori possono dare un grande contributo in questo senso – afferma Marco Magnelli, direttore Banco alimentare Lombardia –. Le aziende devono essere aiutate a

capire che è importante strutturare i propri processi produttivi per recuperare a monte i prodotti, senza aspettare che si arrivi vicino alla scadenza».

Intanto, con lo stanziamento di 200.000 euro, Palazzo Lombardia affida alla Consulta regionale per la promozione del diritto al cibo, la decisione dei progetti sui quali investire. «Il 42% dello spreco alimentare – dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Fabio Rolfi – si verifica nelle case, il 39% durante la fase di trasformazione, il 14% nel settore della ristorazione, il 5% nella vendita al dettaglio e all'ingrosso. Lo spreco ha un forte impatto a livello ecologico ed economico. Rappresenta inoltre un problema di carattere etico e culturale. Le risorse stanziare – evidenzia Rolfi – serviranno per sperimentare buone pratiche e sostenere start up». La Regione nel 2014 si è dotata di una legge che prevede anche investimenti in progetti di recupero delle eccedenze alimentari e programmi di educazione agli studenti.

E a Milano nasce Food Policy Hot Pot, l'iniziativa di di Cariplo Factory – l'hub creato da Fondazione Cariplo – per stimolare forme di innovazione sociale, tecnologica e organizzativa

in grado di rispondere alle priorità della Food Policy di Milano, abilitando processi collaborativi tra progetti di ricerca, startup, pmi e grandi aziende.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri della povertà in regione

670mila

Le persone che secondo le stime si trovano in condizioni di povertà assoluta in Lombardia

32mila

Le famiglie che in Lombardia hanno beneficiato del Reddito di inclusione nel corso del 2018

210mila

Le persone che l'anno scorso sono state assistite dal Banco alimentare in Lombardia

Sindacato e associazione promuovono il volontariato aziendale e il recupero delle eccedenze delle aziende agro-alimentari
Dalla Regione 200 mila euro per le "buone pratiche"

I Comuni: la cultura del recupero inizi a scuola

La sensibilizzazione contro lo spreco alimentare «deve partire nelle scuole e nelle mense scolastiche». È quanto ha affermato il presidente dell'Anci Lombardia, Virginio Brivio, sottolineando l'impegno dell'associazione che, «da anni», viene concretizzato «attraverso campagne di sensibilizzazione dirette ad amministratori e cittadini. Grande impulso a politiche mirate è arrivato grazie ad Expo 2015 che ci ha permesso di avviare iniziative e azioni in molti comuni. Oggi raccogliamo quella importante eredità», ha concluso Brivio.

